

PDL NELLA BUFERA

Provincia, Fi ufficializza Lombardi

Gli "azzurri" lanciano il consigliere regionale al Coordinamento
Alleanza nazionale tiene duro su Oronzo Zilli. Deciderà il regionale

RIMINI. Partito della libertà e candidato alla presidenza della Provincia: continua il braccio di ferro. E se prima la competizione era fra l'onorevole Sergio Pizzolante (Fi) e il capogruppo Oronzo Zilli (An), adesso è fra lo stesso Zilli e il consigliere regionale **Marco Lombardi** (Fi). Dopo il ritiro del parlamentare, mercoledì sera gli azzurri hanno ufficializzato la candidatura di Lombardi. Ma Zilli non si è fatto da parte. Alla prossima.

I fatti. Per settimane il centro destra si è diviso su due nomi: Sergio Pizzolante (Fi) e Oronzo Zilli (An). Il primo gradito anche a Udc e Lega nord. Il braccio di ferro è stato molto acceso e sono volate parole di fuoco. Zilli è stato definito un candidato «perdente», Pizzolante assolutamente «vincente» (da se stesso). Almeno un paio di riunioni provinciali hanno prodotto fumate nere, finché al culmine della contrapposizione il parlamentare azzurro ha tolto dal tavolo la propria disponibilità («colpa del fuoco nemico di An») e ha passato il testimone a Lombardi. Uni-

ca variabile: se Zilli fa un passo indietro resto in gioco. Zilli dopo qualche giorno lo ha accontentato: mi faccio da parte solo in virtù di una candidatura Pizzolante.

In tutto ciò si può registrare l'intervento dei coordinatori regionali, Giampaolo Bettamio e Filippo Berselli: valuteremo la situazione in un'ottica più generale, nell'ambito delle candidature in tutta la regione.

I candidati. Mercoledì sera nuova riunione del Partito della libertà. Visti distesi, un clima più sereno: raccontano i protagonisti. Manca Lombardi, ma è in viaggio, sta tor-

nando da Roma.

Prende la parola Gianni Piacenti (la mente politica degli azzurri) e comunica che il candidato ufficiale di Forza Italia è Lombardi: il consigliere regionale può contare sull'appoggio degli altri partiti del centro destra.

Dall'altra parte gli risponde Zilli. «Io aspetto la decisione di Pizzolante - ha ribadito ieri pomeriggio - se l'onorevole si candida io mi ritiro, ma se non è disponibile a correre per la Provincia, resta in piedi la mia candidatura, appoggiata dal mio partito e dal mio coordinatore regionale».

Risultato finale dell'in-

contro? «Ognuno è rimasto sulle proprie posizioni».

Sviluppi? «A questo punto ci rivediamo il 20 febbraio, poi per il 1° marzo è già convocato il tavolo regionale». Si vedrà.

E' possibile che - al di là delle liti tutte riminesi - la scelta del candidato alla presidenza della Provincia sia deciso a un livello superiore. Devono infatti essere presi in considerazione gli equilibri regionali. Non è un mistero per nessuno: all'interno dei vari coordinamenti i posti fra Forza Italia e Alleanza nazionale sono divisi nelle percentuali del 70 e 30 per cento. Lo stesso vale per le candidature.

